

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00088238	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO
PROVINCIA E COMUNE: FR - PONTECORVO			DESCRIZIONE:		
LUOGO: Largo S. Bartolomei OGGETTO: Torre di Rodoaldo, poi Torre Campanaria della Chiesa di S. Bartolomeo CATASTO: Foglio n. 78, partic. D (parte) CRONOLOGIA: Torre di Rodoaldo: sec. IX; Torre Campanaria: sec.XII (1140); sec. XX AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Torre di difesa USO ATTUALE: Torre campanaria PROPRIETA: Diocesi di Pontecorvo			L'originaria struttura della Torre è riconoscibile all'esterno soltanto nei 4 filari di conci quadrati in pietra calcarea che costituiscono la parte basamentale del Campanile della Chiesa di S. Bartolomeo. Anche all'interno si ritrovano gli stessi conci quadrati dell'esterno. Il campanile si eleva su tre piani sottolineati da cornici e in corrispondenza dei quali si aprono semplici monofore. La chiesa su cui si appoggia il campanile è stata completamente ricostruita.		
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge n.1089 del 1/6/1939 art. 4 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. Adottato il 12/7/77; Zona A; Centro Storico					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANA: Quadrata COPERTURE: Piana a terrazze in c.a. VOLTE o SOLAI: Primo piano: volta a botte; solai in legno SCALE: TECNICHE MURARIE: Muratura in pietra quadrata a faccia vista PAVIMENTI: In cemento a piano terra DECORAZIONI ESTERNE: Marcapiani DECORAZIONI INTERNE: ARREDAMENTI: Campane					
STRUTTURE SOTTERANEE:					

REVISIONE: Anno 1979; Arch. Carla Frescalari	VISITO DEL SOPRINTENDENTE: (Ing. Giorgio D'Ercole)	ARCHETTI: (Arch. Franco Scattolon - Torni)	MAPPE: Mappa Maggiore
CORTEZIONE E INTEGRAZIONE			
DATO: Anno 1979			

INDIMENTI ALTRE SCHEDE (CSI, MA, RA, OA, SI, D, ....): 111. n.6, vecchia scheda A del 13/5/79 compilata da arch. Bruno Rapetti	REDAZIONI TECNICHE
ARCHIVI: DOCUMENTI VARI: MAPPE:	MAPPE
MAPPE - MILLEVI - STAMPIE: DOCUMENTI E RILIEVI:	MAPPE
Planta in scala 1:50 (piano terre) (111. n.4)	
Stampa riprodotrice Pontecorvo (anno sec.XIX) in f.s.d.o., Pons Curtius, Pontecorvo 1938 (111. n.5)	
DISEGNI E RILIEVI: FOTOCARTINE:	
Veduta del complesso (111. n.2) Particolare basamento della torre di Rodoaldo (111. n.3)	
FOTOCARTINE: FOTOGRAFIE:	
Poggio n. 78 rapp. 1:1000 (111. n.1)	
RIVERNIMENTI ALLE PONTI DOCUMENTARIE	
ALLEGATI:	

In origine era un torrione facente parte di un castello, (sec. IX) fulcro del sistema difensivo fortificate dell'antica cittadina di stà longobarda (Turchetta, pag. 21). Essa doveva far parte di uno dei più evoluti "castra" di quel periodo e può essere assimilata a quella tipologia di castelli e fortificazioni altomedievali quasi del tutto scomparsa a causa di rifacimenti e trasformazioni. Comunque, in base alle tipologie coeve riportate dal Cassi Ramelli (A. Cassi Ramelli, pag. 85), possiamo pensare la torre come fulcro dell'"acropoli" un castello inserito a sua volta in un più ampio sistema difensivo, di cui sono ancora in piedi tratti di mura.

Il castello, a detta del Muratori (Muratori, anno 866) fu edificato da Rodoaldo, castaldo di Aquino nell'anno 866 e con lui concordano Leone Ostiense e l'ignoto Cassinese, mentre alcuni autori, come il Cayro, il Pellissieri, spostano la data all'872 anno dell'Edito di Ludovico II in cui viene citata Pontem Curvum come luogo di sosta delle armate mandate contro i Saraceni (T.De Bernardis, pag. 11). La torre è teatro di guerre e conquiste fin dall'età delle stesse Rodoaldo e resisté fino al 1101 passando ai Benedettini di Montecassino, poi a Ruggere I re di Sicilia (1139) che la occupò e ne smantellò tutte le difese. Finalmente ripassò ai Benedettini che trasformarono la torre in campanile. Fu poi il Santo Grimaldo a trasformare il complesso in cattedrale. Oggi anche di questa trasformazione, non rimane che la torre. (T.De Bernardis, pag. 22).

SISTEMA URBANO: La Torre, o meglio l'edificio di cui fa parte, si eleva sulla parte terminale e più alta dello sperone roccioso su cui è situata Pontecorvo.

RAPPORTI AMBIENTALI: La torre è inglobata nella Torre Campanaria della Chiesa di S. Bartolomeo e si affaccia su Largo S. Bartolomei. Gli edifici che la prospettano sono case a 2-3 piani ricostruite dopo la guerra. In uno di essi si è conservato un angolo di torrione con grossi blocchi di pietra calcarea.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

#### **RESTAURI (cioe trattorie, osterie)**

1140: trasformazione del terrione di difesa in torre campanaria da parte dei Benedettini di Montecassino con apertura dei fornici sui quattro lati e inserimento dei marcapiani.

XVIII sec.: Chiusura dei fornici, tranne dei quattro all'ultime piano e collocamento di un orologio tra il secondo e il terzo marcapiano.

1931: Solaio di copertura in c.a. misto in sostituzione di un vecchio tetto a falda a padiglione.

1950: Restauro definitivo con apertura dei fornici originari e pulitura. Alla torre vengono affiancate cattedrale e canonica completando così il suo consolidamento.

---

**BIBLIOGRAFIA:**

F.S. Muratori - Annali d'Italia, Anno 866 (Quinta ediz. Veneta), Venezia 1843-47

"Chronica S. Benedicti Casinensis" ed. G. Waitz, Vienna 1878

D.V.Turchetta - Sulla sinistra sponda del Liri, Pompei 1962

A.Cassi Ramelli - Dalle caverne ai rifugi blindati, Milano 1964

I.De Bernardis - La torre di Rodaldo, Casamari 1966